

della frazione di Montisi al comune di San Giovanni d'Asso nel circondario di Siena.

Se ne dà lettura.

PISSAVINI, *segretario*. (Legge il progetto)

PRESIDENTE. Se nessuno domanda la parola, dichiaro chiusa la discussione generale.

La discussione generale è chiusa.

Passiamo alla discussione degli articoli.

« Art. 1. A decorrere dal 1º gennaio 1878 la frazione di Montisi, comune di Trequanda, circondario di Montepulciano, sarà annessa al comune di San Giovanni d'Asso, circondario di Siena. »

(È approvato.)

« Art. 2. Il Governo del Re è autorizzato a provvedere con decreto reale per le occorrenti disposizioni. »

(È approvato.)

Si passa allo squittinio segreto sui progetti di legge testè votati nei singoli articoli.

Annunzio alla Camera il risultamento della votazione a squittinio segreto sui progetti di legge:

Leva marittima dell'anno 1877.

Presenti e votanti	221
Maggioranza	111
Voti favorevoli	208
Voti contrari	13

(La Camera approva.)

Piano regolatore e d'ingrandimento della città di Genova dal lato orientale.

Presenti e votanti	224
Maggioranza	113
Voti favorevoli	208
Voti contrari	16

(La Camera approva.)

Aggregazione della frazione di Montisi al comune di San Giovanni d'Asso nel circondario di Siena.

Presenti e votanti	220
Maggioranza	111
Voti favorevoli	204
Voti contrari	16

(La Camera approva.)

LUALDI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

LUALDI. Vorrei muovere una preghiera al signor presidente, perchè gli piacesse di mettere all'ordine del giorno di domani la interpellanza che io ho avuto l'onore di presentare mercoledì e che era stata rimandata all'occasione della discussione del bilancio dell'entrata.

DEPRETIS, *presidente del Consiglio*. Io vorrei indirizzare una preghiera all'onorevole Lualdi.

Nella seduta di domani difficilmente io potrò intervenire alla discussione di questa Camera, perchè è all'ordine del giorno, nell'altro ramo del Parlamento, un progetto di legge, alla cui discussione mi è assolutamente impossibile non assistere.

Io ho accettata l'interpellanza dell'onorevole Lualdi, e non intendo revocare il mio assenso; però oggi devo indirizzargli a mia volta una preghiera...

PRESIDENTE. (*Interrompendo*) Ma la Camera ha già deliberato su questo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO. Ciò non ostante io vorrei pregare l'onorevole Lualdi di qualche cosa di più.

La discussione dell'interpellanza dell'onorevole Lualdi dovrebbe avere luogo con quella del bilancio attivo. Ora io dichiaro all'onorevole Lualdi che reputo questa discussione inopportuna. Il telegrafo ha annunziato quest'oggi il cominciamento dei negoziati nostri col Governo francese, per la rinnovazione dei trattati di commercio. Questo fatto dimostra quanto sia grave l'argomento, e come sarebbe difficile per me l'entrare in una discussione qual è quella messa in campo dall'onorevole Lualdi.

Ripeto, io giudico, nelle circostanze attuali, inopportuna la discussione della sua interpellanza, e rivolgendomi alla sua amicizia, facendo appello all'interessamento che egli ha pel buon andamento dei negoziati intrapresi, lo prego di voler ritirare la sua interpellanza, e rimandarla a tempo più lontano.

LUALDI. Poichè l'onorevole presidente del Consiglio opina che lo svolgimento dell'interpellanza stata da me presentata allo scopo di promuovere una seria discussione sopra un argomento, che io reputo il più importante di tutti, se cioè all'Italia convenga rinnovare i trattati commerciali, oppure di avere tariffe libere; poichè, dico, egli opina che sarebbe inopportuna, e potrebbe anche riuscire nociva, la ritiro (*Bene!*), riservandomi di fare valere quelle idee, che io intendeva di svilupparvi e propugnarvi, in una delle prime sedute del prossimo mese di novembre.

Mi permetta però l'onorevole presidente del Consiglio che intanto caldissima gli rivolga una preghiera; che cioè egli abbia presente, come il fatto dell'emigrazione sempre crescente, la quale sottrae forze vive all'economia e alla difesa del paese, renda più imperioso il dovere al Governo di non trascurare nessun studio e nessun mezzo, affinchè non solo le industrie esistenti prosperino maggiormente, ma perchè sia indagato se vi sieno altri modi di lavoro, naturale e non artificiale, da tentare e creare in paese, coi quali dare mezzi di vita